

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 17 dicembre 2019, n. 958

Legge Regionale 14 giugno 1996 n. 21 e s.m.i. - artt. 14,15,16,17,20. Istituzione corsi di formazione professionale per maestri sci alpino, sci di fondo, snowboard. Istituzione corsi di aggiornamento professionale per maestri di sci del Lazio nella disciplina di sci alpino, sci di fondo e snowboard. Annualità 2020.

OGGETTO: Legge Regionale 14 giugno 1996 n. 21 e s.m.i. - artt. 14,15,16,17,20. Istituzione corsi di formazione professionale per maestri sci alpino, sci di fondo, snowboard. Istituzione corsi di aggiornamento professionale per maestri di sci del Lazio nella disciplina di sci alpino, sci di fondo e snowboard. Annualità 2020.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola e Dir. allo Studio Univ., Politiche per la ricostruzione

- VISTO lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA la L.R. 18 febbraio 2002 n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- VISTO il Regolamento Regionale. n. 1 del 6 settembre 2002 concernente: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO la legge n° 81 del 08/03/91 "Legge quadro per la professione di maestro di sci ed ulteriori disposizioni in materia di ordinamento della professione di guida alpina" e, in particolare, l'art.13 che prevede l'istituzione in ogni Regione del Collegio regionale dei maestri di sci;
- VISTA la L.R. n. 21 del 14 giugno 1996 e successive modificazioni ed integrazioni avente per oggetto "Disciplina della professione di maestro di sci e ordinamento delle scuole di sci" e in particolare l'art. 12 comma 1 lett f), che prevede, tra le competenze del consiglio direttivo del Collegio regionale dei maestri di sci, di collaborare con le competenti autorità regionali per l'organizzazione dei corsi di formazione, di aggiornamento professionale e di specializzazione";
- VISTO il Regolamento delegato (UE) 2019/907 della commissione del 14 marzo 2019 che istituisce una prova di formazione comune per i maestri di sci ai sensi dell'articolo 49 ter della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali;
- TENUTO CONTO che con comunicazione acquisita agli atti regionali con prot. 964734 del 28/11/2019, il Collegio dei Maestri di Sci della Regione Lazio ha presentato una proposta di programma generale ai fini dell'istituzione di corsi annuali di formazione regionali per maestri di sci alpino, sci di fondo, snowboard e corsi di aggiornamento professionale per maestri di sci del Lazio nella disciplina di sci alpino, sci di fondo e snowboard, con oneri a totale carico dei partecipanti dei suddetti corsi;

- CONSIDERATO che il programma generale proposto è così articolato:
- programma organizzativo per l'effettuazione delle prove dimostrative attitudinali pratiche, per le discipline alpine (art 15 della L.R. 21/96 s.m.i.);
 - programma organizzativo per l'effettuazione delle prove dimostrative attitudinali Sci di fondo;
 - programma organizzativo per l'effettuazione delle prove dimostrative attitudinali Snowboard;
 - programma dei corsi di formazione e delle relative prove d'esame delle suddette discipline (artt. 16, 17 della L.R. 21/96 s.m.i.));
 - programma dei corsi di aggiornamento per maestri di sci alpino, sci di fondo, snowboard (art. 20 della L.R. 21/96 s.m.i.);
- RITENUTO opportuno - in relazione alle esigenze di formazione professionale e alle connesse opportunità lavorative rappresentate dai corsi di formazione nonché a quanto rappresentato dal Collegio dei Maestri di Sci - istituire, ai sensi dell'art 14, della L.R. 14 giugno 1996 n° 21 e s.m.i., corsi di formazione professionale per maestri sci alpino, sci di fondo, snowboard e, ai sensi dell'art. 20 della predetta legge regionale, corsi di aggiornamento professionale per maestri di sci del Lazio nella disciplina di sci alpino, sci di fondo e snowboard, fermo restando che gli oneri sono a totale carico dei partecipanti, da avviarsi nell'annualità 2020;
- RITENUTO - di procedere all'approvazione del programma per l'effettuazione della prova dimostrativa attitudinale pratica, di cui all'art. 15 della legge di cui sopra, nonché del programma dei corsi di formazione e aggiornamento e delle relative prove d'esame nelle discipline alpine, di fondo e snowboard;
- di affidare, ai sensi dell'art. 10 commi 1 e 3, dell'art.16 comma 3 e dell'art.20 comma 2 della L.R. 21/96, al Collegio dei Maestri di Sci della Regione Lazio l'organizzazione e la gestione dei corsi in argomento, con l'impegno che le prove di selezione relative a tutte le attività di formazione e di aggiornamento tecnico-didattico-culturale si svolgano presso impianti situati nel Lazio laddove le condizioni atmosferiche e nivologiche lo permettano o, in alternativa, presso quelli situati in regioni limitrofe o nel Trentino Alto Adige;
- ATTESO che con successivo atto dirigenziale si provvederà all'approvazione di:
- schema di convenzione tra Regione Lazio e Collegio dei Maestri di Sci della Regione Lazio per l'affidamento della gestione dei corsi in parola al medesimo Collegio;
 - testo dell'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di ammissione alle prove selettive attitudinali per l'ammissione ai corsi di formazione professionale per maestri di sci alpino, sci di fondo, snowboard, ai corsi di aggiornamento per maestri di sci del Lazio nella disciplina di sci alpino, sci di fondo e snowboard;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che integralmente si richiamano:

1. di istituire, ai sensi dell'art 14, commi 2 e 3, della L.R. 14 giugno 1996 n. 21 e s.m.i., corsi di formazione professionale per maestri sci alpino, sci di fondo, snowboard e, ai sensi dell'art. 20 della predetta legge regionale, corsi di aggiornamento professionale per maestri di sci del Lazio nella disciplina di sci alpino, sci di fondo e snowboard, fermo restando che gli oneri sono a totale carico dei partecipanti, da avviarsi nell'annualità 2020;
2. di approvare il programma generale dei corsi, parte integrante del presente atto, così articolato:
 - programma organizzativo per l'effettuazione delle prove dimostrative attitudinali pratiche, per le discipline alpine (art 15 della L.R. 21/96 s.m.i.);
 - programma organizzativo per l'effettuazione delle prove dimostrative attitudinali Sci di fondo;
 - programma organizzativo per l'effettuazione delle prove dimostrative attitudinali Snowboard;
 - programma dei corsi di formazione e delle relative prove d'esame delle suddette discipline (artt. 16, 17 della L.R. 21/96 s.m.i.));
 - programma dei corsi di aggiornamento per maestri di sci alpino, sci di fondo, snowboard (art. 20 della L.R. 21/96 s.m.i.);e delle relative prove d'esame, per l'annualità 2020;
3. di avvalersi, ai sensi degli artt. 16 e 20 della L.R. 21/96 s.m.i., del Collegio dei Maestri di Sci della Regione Lazio per l'organizzazione e la gestione dei corsi di formazione e aggiornamento in questione.
4. di demandare, a successivo atto della Direzione Regionale competente in materia di formazione, l'approvazione:
 - dello schema di convenzione tra Regione Lazio e Collegio dei Maestri di Sci della Regione Lazio per l'affidamento della gestione dei corsi in parola al medesimo Collegio;
 - dell'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di ammissione alle prove selettive attitudinali per l'ammissione ai corsi di formazione professionale per maestri di sci alpino, sci di fondo, snowboard e ai corsi di aggiornamento per maestri di sci del Lazio nella disciplina di sci alpino, sci di fondo e snowboard;

Il presente atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.Regione.Lazio.it.

Programma delle Prove Dimostrative Attitudinali Pratiche di Sci Alpino:

- **1° marzo ore 17,00 Breafing e consegna pettorali;**
- **2 marzo Slalom Gigante parametrato;**
- **3 marzo Prove in Campo Libero;**
- **4 marzo Prove Selettive.**

La località di effettuazione delle Selezioni verrà determinata e comunicata dal Collegio

Le Prove Dimostrative Attitudinali Pratiche di Sci Alpino saranno articolate secondo il Programma di seguito riportato e si svolgeranno davanti alla Sottocommissione esaminatrice, di cui al punto f) del secondo comma dell'art. 18 della L.R. 21/96 e succ. mod. e integr. nella data ed in località che saranno individuate dal Collegio Regionale in accordo con le competenti autorità regionali.

Nell'ipotesi in cui uno o più Commissari abbiano prestato attività professionale per la preparazione di candidati alla prova di selezione in oggetto, il Commissario dovrà astenersi dall'assegnare una valutazione e il calcolo del voto finale, verrà ottenuto dalla media dei voti assegnati dagli altri Commissari; il Commissario astenuto potrà essere eventualmente sostituito da un Commissario supplente.

I candidati che si presentano alle prove di selezione di Sci Alpino e Snowboard dovranno indossare un casco di protezione omologato a norma di Legge pena l'esclusione dalle prove.

La prova attitudinale pratica consente, se superata, l'ammissione al Corso di Formazione per l'ottenimento dell'Abilitazione all'Esercizio della Professione di Maestro di Sci Alpino.

La Prova Selettiva viene svolta in Tre Fasi, denominate “Prima Fase”, “Seconda Fase” e “Terza Fase”.

“Prima Fase”:

Consiste nello svolgimento di una prova di Slalom Gigante con rilevazione cronometrica che, se superata, dà diritto di ammissione alla “Seconda Fase”. La prova è superata con esito positivo se il candidato effettua regolarmente l'intero percorso (senza salto di porte) con un tempo che non superi il 19% per gli uomini ovvero il 25% per le donne dal Tempo di Riferimento. Il Tempo di Riferimento si ottiene assumendo il miglior tempo parametrato (tempo dell'apripista moltiplicato per il suo coefficiente correttore, attribuito annualmente dalla FEMPS), fatto registrare dagli apripista in fase di apertura di prova.

Partecipano alla seconda manche solo ed esclusivamente i candidati che non hanno superato la prova nella prima manche.

REQUISITI TECNICI DELLA PISTA/TRACCIATO

1. Omologazione della pista FIS o in subordine FIS1, adeguatamente preparata per soddisfare le esigenze e gli obiettivi della prova;
2. Tempo minimo di 45,00 secondi, da intendersi come tempo reale (non compensato) segnato dall'apripista più veloce;
3. Dislivello compreso tra i 250 mt e i 300 mt.
4. Tracciatura compresa tra l'11 e il 15 % del dislivello della pista;
5. Presenza di un display luminoso recante il tempo conseguito dal candidato;
6. Sarà data comunicazione del tempo massimo di ammissione (maschile e femminile) prima della discesa del primo candidato.

ESENZIONE DALLO SLALOM GIGANTE

Sono dispensati dalla prova di slalom gigante i candidati che detengono un punteggio F.I.S. uguale o inferiore a 100 punti per gli uomini, e uguale o inferiore a 85 punti per le donne in almeno una delle specialità tecniche (slalom o gigante).

Il punteggio F.I.S. sarà certificato dal candidato e rilevato dagli elenchi aggiornati della F.I.S. o dalla Federazione di sci nazionale del paese di origine del candidato e relativi alla stagione in corso.

“Seconda Fase”:

Gli allievi, che hanno superato la “Prima Fase”, sono chiamati inderogabilmente a sostenere una giornata di sci in campo libero e valutati attraverso una visione soggettiva dalla Commissione d’esame.

La valutazione conseguita, solamente se risultata sufficiente con punteggio maggiore o uguale a 23,50, costituirà un credito a valore unico per la “Terza Fase”;

“Terza Fase”:

Gli allievi che accedono alla “Terza Fase” sono chiamati a sostenere tre esercizi previsti nella progressione Tecnica dello Sci Italiano e riferiti al Livello Oro e scelti dalla Commissione fra i seguenti quattro: Serie di Curve ad Arco Corto; Serie di Curve ad Arco Medio; Serie di Curve ad Arco Ampio; Prova Libera.

Il punteggio valutativo delle prove è espresso dai membri della Sottocommissione in quantesimi.

Il punteggio minimo sufficiente per superare la prova deve essere maggiore o uguale a 24,00.

Ai candidati che hanno ottenuto un punteggio compreso tra il 23,50 ed il 23,99 viene applicato il credito ottenuto nella “Seconda Fase”.

L’applicazione del credito trasforma i soli valori compresi tra 23,50 e 23,99 in 24,00.

Il punteggio complessivo, della Prova Attitudinale Pratica per ogni candidato, deriva dalla media dei punteggi riportata nelle singole prove sostenute nella “Terza Fase”.

Ai candidati che abbiano partecipato ad attività agonistiche organizzate dal Comitato Regionale F.I.S.I. nei due anni precedenti la data di presentazione della domanda, sono riconosciuti crediti formativi fino ad un massimo del 5 per cento della votazione minima in funzione dei risultati agonistici raggiunti nelle gare individuate dal Collegio Regionale. La valutazione e l’attribuzione dei crediti formativi è effettuata dalla sottocommissione competente per disciplina.

REQUISITI TECNICI DELLA PISTA/MODALITÀ OPERATIVE

Le piste prescelte per l’effettuazione degli esercizi dovranno avere le seguenti caratteristiche tecniche/morfologiche:

ESERCIZIO	LUNGHEZZA	LARGHEZZA	DISLIVELLO (min/max)
ARCO CORTO	300 mt	> 30 mt	MIN 140 mt – MAX 170 mt
ARCO MEDIO	300 mt	> 40 mt	MIN 130 mt – MAX 170 mt
ARCO AMPIO	300 mt	> 50 mt	MIN 110 mt – MAX 170 mt
PROVA LIBERA	300 mt		MIN 110 mt – MAX 170 mt

La **Prova Libera** può, a discrezione della Commissione Tecnica, essere intesa come prova situazionale, quindi eseguita anche su terreni non battuti, fatto salvo il rispetto dei requisiti di sicurezza e le leggi o regolamenti in vigore sul territorio; il candidato dovrà dimostrare alla Commissione esaminatrice una buona capacità di conduzione della curva sugli spigoli, la centralità della posizione, il tempismo, l’armoniosità dei movimenti, la coordinazione tra arti inferiori ed arti superiori, la capacità di mantenere costante la velocità, la dinamicità, la giusta interpretazione della dimensione degli archi ed un buon adattamento delle curve al pendio.

Il punteggio complessivo, della Prova Attitudinale Pratica per ogni candidato, deriva dalla media dei punteggi riportata nelle singole prove sostenute nella “Terza Fase”.

Superano la prova e quindi saranno AMMESSI al Corso di formazione gli allievi che avranno conseguito una votazione media pari o superiore a 24 punti su 40 ovvero 18 su 30.

Sulla base del suesposto criterio, la Commissione esaminatrice emetterà due giudizi: “ammesso” o “non ammesso” al Corso di Formazione, con indicazione del punteggio ottenuto.

L’esito negativo delle prove non ammette nè appello, nè possibilità di recupero.

Per il corretto svolgimento dei test è facoltà del Collegio in accordo con la Sottocommissione esaminatrice determinare specifiche modalità di attuazione.

ESENZIONE DALLA PRESELEZIONE DI SCI ALPINO

Non sono tenuti a sostenere la prova dimostrativa attitudinale pratica, gli Atleti che abbiano fatto parte delle Squadre Nazionali di sci alpino nei tre anni precedenti la data di pubblicazione del presente Bando; i Candidati dovranno presentare all’atto di iscrizione, idonea attestazione rilasciata dalla Fisi.



Programma delle Prove Dimostrative Attitudinali Sci di Fondo

La data e la località di effettuazione delle Selezioni verrà determinata dal Collegio e comunicata agli iscritti

Le Selezioni verranno organizzate al raggiungimento di 8 candidati

Le prove dimostrative attitudinali pratiche saranno articolate secondo il programma di seguito riportato, e si svolgeranno davanti alla Sottocommissione esaminatrice competente, di cui al punto g), co. 2, art. 18 della L.R. 21/96 e succ. mod. e integr. nella stagione invernale 2020 - 2021 in località che sarà individuata dal Collegio Regionale.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

I Candidati ammessi alle Selezioni saranno chiamati dal Collegio regionale ad effettuare gli esercizi individuali previsti nella Progressione Tecnica dello Sci Italiano redatto, per competenza, dalla FISL.

Le Prove Dimostrative Attitudinali Pratiche di Selezione si svolgeranno sulla scorta della seguente programmazione:

PROVA DIMOSTRATIVA ATTITUDINALE PRATICA DI SELEZIONE PER L'AMMISSIONE AL CORSO DI FORMAZIONE PER MAESTRO DI SCI NORDICO		
Prove in Tecnica Classica		• Passo Alternato; • Passo Spinta; • Prova Libera in Tecnica Classica;
Prove in Tecnica di Pattinaggio		• Pattinaggio con Doppia Spinta; • Prova Libera in Tecnica di Pattinaggio; • Pattinaggio Lungo con Spinta, con Cambio;
Prove in Tecnica di Discesa		• Prova Libera in Tecnica di Discesa.

Per il corretto svolgimento dei test è facoltà del Collegio e della Sottocommissione esaminatrice determinare specifiche modalità di attuazione.

Le piste prescelte per l'effettuazione degli esercizi avranno le caratteristiche tecniche e morfologiche e risponderanno ai criteri di omologazione FIS; saranno adeguatamente preparate per soddisfare le esigenze e gli obiettivi delle varie prove;

Il Candidato dovrà dimostrare alla Commissione esaminatrice una buona capacità di conduzione degli attrezzi, la centralità della posizione, il tempismo, l'armoniosità dei movimenti, la coordinazione tra arti inferiori ed arti superiori, la capacità di gestire la velocità, la dinamicità, e la giusta interpretazione dei vari Passi in adattamento alla Pista.

La valutazione delle prove si effettua in quarantesimi con 24 (ventiquattro) quale voto di sufficienza, con media dei voti degli esaminatori.

Superano la prova e quindi saranno AMMESSI al Corso di Formazione gli allievi che avranno conseguito una votazione media pari o superiore a 24 punti su quaranta.

CREDITI FORMATIVI:

Ai candidati che abbiano partecipato ad attività agonistiche organizzate dal Comitato Regionale F.I.S.I. nei due anni precedenti la data di presentazione della domanda, sono riconosciuti crediti formativi fino ad un massimo del 5 per cento della votazione minima in funzione dei risultati agonistici raggiunti nelle gare che saranno individuate dal Collegio Regionale. La valutazione e l'attribuzione dei crediti formativi è effettuata dalle sottocommissioni competenti per disciplina.

Al termine delle prove dimostrative attitudinali-pratiche, la Commissione emetterà il giudizio: "ammesso" o "non ammesso" al corso di formazione, con indicazione del punteggio ottenuto.

L'esito negativo delle prove non ammette né appello né possibilità di recupero.

L'esito delle Prove selettive sarà reso pubblico mediante affissione, nel luogo di svolgimento delle prove, con dell'elenco dei candidati AMMESSI e di quelli NON AMMESSI e reso pubblico sul Sito Web istituzionale del Collegio Regionale Maestri di Sci del Lazio.

Potranno essere esclusi dalle graduatorie, anche successivamente, i candidati per i quali si dovessero riscontrare dichiarazioni false o mendaci presentate in fase di iscrizione.

Successivamente alla pubblicazione delle graduatorie il candidato dovrà confermare la propria volontà di volersi iscrivere al Corso.

ESENZIONE DALLE PROVE DI SELEZIONE SCI DI FONDO

Sono esentati dall'effettuazione delle prove Selettive Attitudinali-Pratiche e quindi accedono direttamente ai Corsi di formazione gli Atleti che hanno fatto ufficialmente parte negli ultimi tre anni, delle Squadre Nazionali di sci Nordico – Skiroll (A, Under 23, Under 20), in quanto atto di riconoscimento dovuto nei confronti degli Atleti di alto livello e della Federazione stessa.

I candidati dovranno presentare all'atto dell'iscrizione idonea certificazione rilasciata dalla FIS e attestante la predetta condizione.



Programma delle prove dimostrative attitudinali Snowboard
La data e la località di effettuazione delle Selezioni verrà determinata dal Collegio e comunicata agli iscritti

Le Selezioni verranno organizzate al raggiungimento di 8 candidati

Le prove dimostrative attitudinali pratiche saranno articolate secondo il programma di seguito riportato, e si svolgeranno davanti alla Sottocommissione esaminatrice competente, di cui al punto *gbis*) del secondo comma dell'art. 18 della L.R. 21/96 e succ. mod. e integr. nella stagione invernale 2015 in località che sarà determinata dalle competenti autorità regionali su indicazione del Collegio Regionale.

Nell'ipotesi in cui uno o più commissari abbiano prestato attività professionale per la preparazione di candidati alla prova di selezione in oggetto, il commissario dovrà - in fase di riunione preliminare - segnalare i nominativi in cui dovesse riscontrare detta fattispecie.

In tal caso il commissario si asterrà dall'assegnare una valutazione e il calcolo del voto finale, verrà ottenuto dalla media dei voti assegnati dagli altri Commissari.

I candidati che si presentano alle prove di selezione dovranno indossare un casco di protezione omologato a norma di Legge, pena l'esclusione dalle prove .

La prova attitudinale pratica consente, se superata, l'ammissione al corso per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di Snowboard.

La prova viene svolta in Tre Fasi, denominate "Prima Fase", "Seconda Fase" e "Terza Fase".

PROVA DIMOSTRATIVA/TECNICA PER L'AMMISSIONE AL CORSO DI SNOWBOARD

I FASE (Preselezione)	Slalom gigante a cronometro con attrezzatura HARD e/o SOFT	I partecipanti che superano questa fase acquisiscono il diritto a sostenere le prove delle fasi successive
II FASE	Snowboard in campo libero con la Commissione d'esame	Approfondimento e conoscenza reciproca
III FASE (Selezione)	Esecuzione di 5 prove tecniche	Superano la fase e accedono al corso i candidati che raggiungono un punteggio pari o superiore a 18,00 se espresso in trentesimi ovvero di 24,00 se espresso in quarantesimi.

I FASE:

Consiste nello svolgimento di una prova di Slalom Gigante con rilevazione cronometrica che, se superata, dà diritto di ammissione alla "Seconda Fase". La prova è superata con esito positivo se il candidato effettua regolarmente l'intero percorso (senza salto di porte) con un tempo che non superi il 15% per gli uomini ovvero il 21% per le donne il Tempo di Riferimento impiegato dal miglior apripista in fase di apertura di prova.

I candidati che non hanno superato la prova hanno facoltà di ripeterla soltanto una seconda volta nella stessa sessione di svolgimento.

Il Candidato avrà facoltà di scegliere liberamente il tipo di attrezzatura (Soft o Hard), con la quale svolgere la prova prendendo a riferimento il miglior tempo dell'apripista che avrà svolto la prova con la stessa attrezzatura.

II FASE:

Lo svolgimento della Seconda Fase non ha valutazione ufficiale, ma ha lo scopo di migliorare l'interpretazione delle prove sfruttando i consigli tempestivi della Commissione e dei dimostratori.

III FASE:

Per il corretto svolgimento dei test è facoltà del Collegio e della Sottocommissione esaminatrice determinare specifiche modalità di attuazione.

CREDITI FORMATIVI

Ai candidati che abbiano partecipato ad attività agonistiche organizzate dai Comitati Regionali F.I.S.I. nei due anni precedenti la data di presentazione della domanda, sono riconosciuti crediti formativi fino ad un massimo del 5 per cento della votazione minima in funzione dei risultati agonistici raggiunti nelle gare. La valutazione e l'attribuzione dei crediti formativi è effettuata dalle sottocommissioni competenti per disciplina.

Al termine delle prove dimostrative attitudinali-pratiche, la Commissione emetterà il giudizio: “ammesso” o “non ammesso” al corso di formazione, con indicazione del punteggio ottenuto.

L'esito negativo delle prove non ammette né appello né possibilità di recupero.

ESENZIONE DALLA PRESELEZIONE DI SNOWBOARD:

Non sono tenuti a sostenere la prova dimostrativa attitudinale pratica, gli atleti che abbiano fatto parte delle Squadre Nazionali Snowboard della F.I.S.I., nelle rispettive discipline, nei tre anni precedenti la data di pubblicazione del presente bando. I Candidati dovranno presentare all'atto di iscrizione, idonea attestazione rilasciata dalla Fisi.

Il Corso di Formazione per Maestri di Sci Alpino,
svolto ai sensi della Legge Quadro n° 81/1991 e Legge Regionale n° 21/1996,

si distingue in tre fasi per un totale di almeno 90 giorni ed un monte ore pari a 600:

1° fase - tecnico-pratica Durata 37 giorni:

- perfezionamento della tecnica sciistica;
- PFC-T e PFC-S per Sci Alpino;
- PFC-S per Sci di Fondo e Snowboard;

2° fase - di metodica e didattica Durata 38 giorni:

- PFC-S: svolte secondo i canoni stabiliti e vigenti.
- **metodica:** perfezionamento della capacità dimostrativa e/o correttiva in riferimento ai diversi esercizi previsti dal testo vigente di Sci Italiano, a cura della FIS;
- **didattica:** insegnamento dello sci e psicologia dell'apprendimento con applicazioni anche pratiche ad allievi di vario tipo e sostegno ai soggetti diversamente abili;

Nell'ambito di questo insegnamento, l'allievo dovrà effettuare un **Tirocinio didattico presso una Scuola di Sci, regolarmente autorizzata, della durata di 7 giorni** (almeno 35 ore).

Direttori delle scuole prescelte dovranno rilasciare al candidato un documento di frequenza fornito dal Collegio, con espresso parere di merito;

3° fase - culturale Durata: 15 giorni;

- PFC-S: Meteorologia e pericoli della montagna - Soccorso alpino e sicurezza sulle piste;
- Orientamento topografico - Geografia e conoscenza dell'ambiente montano;
- Nozioni di medicina e di pronto soccorso + BLSD;

- Diritti e doveri del maestro, responsabilità civili e penali;
- Leggi e regolamenti professionali;
- Organizzazione turistica e marketing;
- Storia dello sci;
- Strutture innevamento artificiale e Impiantistica a fune;
- Preparazione atletica - efficienza fisica;
- Materiali e loro preparazione.

PROVE FORMATIVE COMUNI

Misure Compensative PFC-T e PFC-S

**Ai sensi dell'art. 49 Direttiva 2005/26/CE del Parlamento Europeo
e del Regolamento Delegato 902/2019**

Le Prove Formative Comuni saranno organizzate sulla scorta delle regole stabilite e opportunamente adattate per la realizzazione degli obiettivi insiti in questi esami, così come previsti dal **Regolamento Delegato n° 907/2019**, per il rilascio del **Bollino CTT ai Maestri di Sci Alpino**.

Il Corso di Formazione Maestri di Sci comporta l'effettuazione ed il superamento, durante il Corso, di **Prove Compensative Comuni**, cosiddette: **PFC-T** (Tecnica), e **PFC-S** (Sicurezza).

Modalità di effettuazione della **PFC-T (solo per Sci Alpino)**: Lo slalom gigante valido quale **PFC-T** è svolto in due manche su pista omologata FIS, della durata compresa tra 45 e 60 secondi impiegato dagli apripista, con rilevazione cronometrica; Il tempo ottenuto dal candidato non dovrà superare le percentuali vigenti alla data di effettuazione delle prove, stabilite nel 19% per i maschi e 25% per le femmine, relative al tempo base, ottenuto dalla media dei tempi di apertura e chiusura della prova del migliore degli apripista designati dal Collegio in possesso di specifica qualifica. Partecipano alla seconda manche solo i candidati che non hanno superato la prova nella prima manche.

Sono esentati i candidati in grado di dimostrare con prove concrete di aver ricevuto almeno 100 Punti FIS per gli uomini e almeno 85 Puni FIS per le donne in una delle discipline tecniche dello Slalom o dello Slalom Gigante di cui all'art. 6 del Regolamento Delegato.

Modalità di effettuazione della **PFC-S (per Sci Alpino, Sci di Fondo e Snowboard)**. La Prova di Sicurezza persegue l'obiettivo di valutare il rispetto dei requisiti minimi dei candidati in termini di sicurezza, indispensabili per l'esercizio della professione di Maestro di Sci in ambiente specifico.

La Prova di Sicurezza è suddivisa in due parti e si articola in cinque Moduli obbligatori, ognuno dei quali è valutato singolarmente. La prova di Sicurezza valuta le conoscenze e le abilità relative alla sicurezza dei candidati per mezzo di un esame Teorico e di un Esame Pratico.

Fatto salvo il superamento dell'Esame finale, il conseguimento della qualifica professionale è subordinata al superamento della PFC-T e PFC-S, senza la quale non potrà essere rilasciato il Certificato abilitativo, necessario ai fini dell'iscrizione all'Albo professionale.

Solamente coloro che otterranno l'abilitazione all'insegnamento dello Sci Alpino avranno diritto al "Certificato PFC-T e PFC-S"

Il Corso di Formazione per Maestri di Sci di Fondo, svolto ai sensi della Legge Quadro n° 81/1991 e Legge Regionale n° 21/1996, si distingue in tre fasi per un totale di almeno 90 giorni ed un monte ore pari a 600:

Il Corso avrà una durata di almeno 90 giorni con uno sviluppo di almeno 600 ore all'interno delle quali dovranno svolgersi le attività concernenti la Fase Tecnico-Pratica, la Fase Metodico-Didattica e la Fase Teorico-Culturale per lo Sci di Fondo e lo Skiroll.

Oltre alla Specializzazione Skiroll già insita nel Corso, potranno effettuarsi eventuali altre attività multidisciplinari per l'acquisizione di ulteriori competenze (mountain bike, nordik walking, ciaspole, sci alpino, snowboard);

1° Fase - tecnico-pratica:

- perfezionamento della tecnica sciistica e dello skiroll: Questa Fase potrà svolgersi anche in occasione di allenamenti e gare che il Collegio individuerà.

- **PFC-S;**

2° Fase - di metodica e didattica:

- **PFC-S;**

- **metodica:** perfezionamento della capacità dimostrativa e/o correttiva in riferimento ai diversi livelli ed esercizi con gli sci da fondo e con skiroll; introduzione/avvicinamento alla metodologia dell'allenamento, alla preparazione atletica ed alla fisica di base, tenute da Istruttori Nazionali e/o Tecnici STF FISL.

- **didattica:** insegnamento dello Sci di Fondo e Skiroll e psicologia dell'apprendimento con applicazioni anche pratiche ad allievi di vario tipo e sostegno ai soggetti diversamente abili; introduzione/avvicinamento alla preparazione fisica di base; multilateralità nello sci, tenute da Istruttori Nazionali e/o Tecnici STF FISL.

Questa Fase potrà svolgersi anche in occasione di allenamenti e gare che il Collegio individuerà.

Nell'ambito di questo insegnamento, l'allievo dovrà effettuare un **tirocinio didattico presso una Scuola di Sci, regolarmente autorizzata, della durata di almeno 7 giorni** - I Direttori delle Scuole prescelte dovranno rilasciare al candidato un documento di frequenza con parere di merito;

3° fase – culturale:

- **PFC-S:** Meteorologia e pericoli della montagna - Soccorso alpino e sicurezza sulle piste;
Orientamento topografico - Geografia e ambiente montano - Conoscenze del territorio regionale;
- Nozioni di medicina e di pronto soccorso + BLSD;
- Anatomia, fisiologia, biomeccanica e alimentazione
- Diritti e doveri del maestro, responsabilità civili e penali;
- Leggi e regolamenti professionali;
- Organizzazione turistica e marketing;
- Storia dello Sci Nordico e dello Skiroll;
- Strutture innevamento artificiale e Impiantistica a fune;
- Materiali e loro preparazione/manutenzione.

**PROVE D'ESAME RELATIVE AL CORSO, PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO
DELLA PROFESSIONE DI MAESTRO DI SCI ALPINO**

Ai sensi della Legge n° 81/91 e L.R. n° 21/96

Le prove di esame sono le seguenti: tecnico-pratica, metodico-didattica e teorico-culturale.

Esame Tecnico-Pratico

Consiste nell'esecuzione di un numero (compresi tra 8 e 10) di esercizi scelti nei vari livelli tecnici previsti nel testo ufficiale per l'insegnamento dello sci alpino "Sci Italiano" della F.I.S.I. ed oggetto delle esercitazioni pratiche del corso di formazione.

La prova d'esame si sosterrà davanti alla Sottocommissione di cui al punto f) del 2° comma dell'art. 18 della L.R. 21/96 e succ. mod. e integr. in data e luogo da stabilire.

Il candidato dovrà raggiungere la sufficienza risultante dalla media delle prove.

Esame Metodico-Didattico

Verte su tutti i livelli d'insegnamento previsti dal testo tecnico della F.I.S.I. e consiste nello svolgimento di una prova metodico-didattica nella quale è valutato anche il documento di frequenza con parere di merito rilasciato dal direttore della scuola di sci presso la quale si è svolto il tirocinio didattico.

Gli esami di didattica si sosterranno davanti alla Sottocommissione di cui al punto f) del 2° comma dell'art. 18 della L.R. 21/96 e succ. mod. e integr. in data e luogo da stabilire.

Il candidato dovrà raggiungere la sufficienza risultante dalla media delle prove.

Esame Teorico-Culturale

Si tratta di un colloquio sulle materie oggetto del corso, già indicate nello specifico paragrafo.

La prova culturale sarà valutata dalla Commissione di cui, all'art. 18 della citata L.R. 21/96 lettere a), b), c), d) ed e) e succ. mod. e integr., in data e luogo da stabilire.

Per il superamento dell'esame teorico-culturale il candidato dovrà raggiungere la sufficienza risultante dalla media delle materie previste per l'esame.

Superano l'Esame i candidati che raggiungono la sufficienza in tutte le sezioni.

Fatto salvo il superamento dell'Esame Finale, il conseguimento della qualifica professionale è subordinata al superamento delle prove PFC-T e PFC-S per lo Sci Alpino e PFC-S per lo Sci di Fondo e Snowboard, senza le quali non potrà essere rilasciato l'Attestato, necessario ai fini dell'iscrizione all'Albo professionale.

**PROVE D'ESAME RELATIVE AL CORSO, PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO
DELLA**

PROFESSIONE DI MAESTRO DI SCI DI FONDO

Ai sensi della Legge n° 81/91 e L.R- n° 21/96

Le prove di esame sono le seguenti: tecnico-pratica, metodico-didattica e culturale.

Esame Tecnico-Pratico

Consiste nell'esecuzione di un numero (compresi tra 6 e 10) di esercizi scelti nei vari livelli tecnici previsti nel testo ufficiale per l'insegnamento dello sci nordico "Sci Italiano" della F.I.S.I. ed oggetto delle esercitazioni pratiche del corso di formazione.

La prova d'esame si sosterrà davanti alla Sottocommissione di cui al punto g) del 2° comma dell'art. 18 della L.R. 21/96 e succ. mod. e integr. in data e luogo da stabilire.

Per il superamento dell'esame il candidato dovrà raggiungere la sufficienza risultante dalla media dei voti ottenuti nelle prove.

Esame Metodico-Didattico

Verte su tutti i livelli d'insegnamento previsti dal testo tecnico della F.I.S.I. e consiste nello svolgimento di una prova metodico-didattica nella quale è valutato anche il documento di frequenza con parere di merito rilasciato dal Direttore della Scuola di Sci presso la quale si è svolto il tirocinio didattico.

Gli esami di didattica si sosterranno davanti alla Sottocommissione di cui al punto g) del 2° comma dell'art.18 della L.R. 21/96 e succ. mod. e integr.in data e luogo da stabilire. Per il superamento dell'esame il candidato dovrà raggiungere la sufficienza risultante dalla media dei voti ottenuti.

Esame Teorico-Culturale

Si tratta di un colloquio sulle materie oggetto del corso, già indicate nello specifico paragrafo.

La prova culturale sarà valutata dalla Commissione di cui, all'art.18 lettere a), b), c), d) ed e) della citata

L.R.21/96 e succ. mod. e integr. in data e luogo da stabilire. Per il superamento dell'esame il candidato dovrà raggiungere la sufficienza risultante dalla media dei voti ottenuti nelle materie previste.

Superano l'Esame i candidati che raggiungono la sufficienza in tutte le sezioni.

**PROVE D'ESAME RELATIVE AL CORSO, PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO
DELLA**

PROFESSIONE DI MAESTRO DI SNOWBOARD.

Ai sensi della Legge n° 81/91 e L.R- n° 21/96

Le prove di esame sono le seguenti: tecnico-pratica, metodico-didattica e teorico-culturale.

Esame Tecnico-Pratico

Consiste nell'esecuzione dei seguenti esercizi scelti nei vari livelli tecnici previsti nel testo ufficiale per l'insegnamento dello snowboard della F.I.S.I. ed oggetto delle esercitazioni pratiche del corso di formazione: Attrezzatura Hard: Curve concatenate condotte, Serpentina, Curva scolastica, Curva elementare.

Attrezzatura Soft: Curva scolastica controllata, prova 8 – 180, Prova Libera, arco variabile in fackie, Salto.

La prova d'esame si sosterrà davanti alla Sottocommissione di cui al punto g) del 2° comma dell'art. 18 della L.R. 21/96 e succ. mod. e integr. in data e luogo da stabilire.

Il candidato dovrà raggiungere la sufficienza risultante dalla media delle prove.

Esame Metodico-Didattico

Verte su tutti i livelli d'insegnamento previsti dal testo tecnico della F.I.S.I. e consiste nello svolgimento di

una prova metodico-didattica nella quale è valutato anche il documento di frequenza con parere di merito

rilasciato dal direttore della scuola di sci presso la quale si è svolto il tirocinio didattico.

Gli esami di didattica si sosterranno davanti alla Sottocommissione di cui al punto *gbis*) del 2° comma

dell'art.18 della L.R. 21/96 e succ. mod. e integr.in data e luogo da stabilire.

Il candidato dovrà raggiungere la sufficienza risultante dalla media dei voti ottenuti.

Esame Teorico-Culturale

Si tratta di un colloquio sulle materie oggetto del corso, già indicate nello specifico paragrafo.

La prova culturale sarà valutata dalla Commissione di cui, all'art.18 lettere *a)*, *b)*, *c)*, *d)* ed *e)* della citata

L.R.21/96 e succ. mod. e integr. in data e luogo da stabilire.

Per il superamento dell'esame teorico-culturale il candidato dovrà raggiungere la sufficienza risultante dalla

media dei voti ottenuti nelle materie previste.

Superano l'Esame i candidati che raggiungono la sufficienza in tutte le sezioni.**Criteria di valutazione delle prove d'esame di Sci Alpino, Sci di Fondo e Snowboard:**

La valutazione si effettua in quarantesimi con 24 quale voto di sufficienza, ovvero in trentesimi con 18 quale voto di sufficienza, con media dei voti degli esaminatori.

L'esame è superato solo se il candidato raggiunge la sufficienza in ciascuna prova.

Qualsiasi variazione della data o della località sede delle prove verrà prontamente comunicata ai candidati interessati a cura del Collegio Regionale ed indicate sul sito web: www.maestriscilazio.it

Il candidato che non dovesse superare una o più prove di esame potrà ripeterle nella prima sessione di esami del Corso successivo o in eventuali fasi che il Collegio concorderà con gli Uffici regionali competenti; è facoltà dei candidati frequentare in tutto o in parte i moduli formativi di tale corso, che non comporterà ulteriore aggravio economico per il partecipante.

I Maestri che otterranno l'Abilitazione all'insegnamento dello sci di cui al presente Bando, verranno iscritti d'ufficio all'Albo Regionale dei Maestri di Sci del Lazio nelle rispettive discipline per l'annualità in corso, verificato il superamento delle Prove formative Comuni e l'attestazione dell'avvenuto pagamento della dovuta Tassa di Concessione Governativa di cui al D.P.R. 641/72e ss. mm. e ii.

Corsi di Aggiornamento per Maestri di Sci Alpino, Sci di Fondo e Snowboard .

1.Soggetti ammissibili.

Possono presentare domanda di cui il presente Avviso i Maestri di Sci che intendono rinnovare la propria iscrizione all'Albo della Regione Lazio mediante il Corso di Aggiornamento Professionale per lo Sci Alpino, lo Sci di Fondo e lo Snowboard ai sensi dell'art. 20 della L.R. 21/96 s.m.i.

il corso di aggiornamento avrà validità triennale e verra' effettuato nei giorni: 6, 7 e 8 aprile 2020 in località della Regione Lazio o in altre che il Collegio, per esigenze particolari individuerà.

Il termine ultimo per la presentazione della domanda è fissato per il giorno: 20 marzo 2020

Al fine di consentire la regolarizzazione dell'iscrizione dei Maestri all'Albo regionale o per esigenze organizzative, tecniche e climatiche il Collegio potrà organizzare più sessioni di aggiornamento in periodi e località diversi e potrà attuarsi con modalità di svolgimento che il Collegio riterrà opportune.